

nuova strada

foglio di informazione *Aprile 2024*



CHIAMATI A RISORGERE: ADESSO, NON DOPO LA MORTE!

Gesù risorto non è un corpo morto che è tornato in vita, ma un corpo che, con la morte, si è trasformato. Come il corpo del bruco che, quando muore, diventa una farfalla. E che forma ha assunto questo corpo ormai glorioso di Cristo? La forma di chi, in questo mondo, ha accolto il suo Spirito e cerca di vivere come Lui. Vuol dire che la "prova" che Gesù è risorto ed è vivo siamo noi che diciamo di credere in Lui: siamo noi i suoi occhi e il suo sguardo amorevole con tutti, le sue orecchie capaci di ascoltare la Parola del Padre e i bisogni degli altri, le sue braccia e le sue mani accoglienti capaci di prendersi cura concretamente dei fratelli, le sue gambe e i suoi piedi capaci di camminare su strade opposte a quelle che propone "il mondo". Allora sì che anche "il mondo" sarà nella condizione di poter credere che davvero Gesù è risorto: vedendo noi. Vedendo, cioè, che noi siamo già risorti adesso e quindi portatori di vita a tutto "il mondo". Risorti perché, anche se ancora vivi, abbiamo accolto lo Spirito Santo e gli permettiamo, pian piano, vivendo la Parola di Gesù, di trasformarci, cioè di far sì che muoia "il peccato" (tutto ciò che ci impedisce di vivere in pienezza la vita), e di risorgere, cioè di assomigliare al Figlio dell'Uomo, all'Uomo come Dio lo ha pensato e che Gesù ci ha rivelato. La risurrezione, dunque, non riguarda solo Gesù, e nemmeno un lontano futuro che ci aspetta dopo la morte del nostro corpo. Non è che Dio, un giorno, farà tornare in vita i nostri corpi morti e sepolti, o inceneriti, come oggi si usa. La risurrezione è la possibilità che ci è data già adesso di appartenere al corpo glorioso di Cristo, di diventare sue membra vive. In questo modo, quando sopraggiungerà la morte del nostro corpo biologico, questa trasformazione raggiungerà la sua pienezza, perché verremo completamente trasformati in Dio, come Gesù, e così diventeremo pienamente membra vive del corpo glorioso di Cristo, insieme a tutti i defunti.

Capisco che non è un discorso facile: non era mia intenzione tediarevi con elucubrazioni teologiche a cui sono avvezzi solo gli "addetti ai lavori". Sicuramente sarebbe più semplice parlare di gossip o, semplicemente, limitarsi a raccontare le attività, i progetti e le iniziative della nostra Comunità. Ma io credo che occorra un po' di sforzo per cercare di addentrarci nelle verità fondamentali della nostra fede, perché non restino solo degli enunciati incomprensibili che proclamiamo nel Credo. Al contrario, per capire come essi, e in particolare la Pasqua del Signore, sia un avvenimento così decisivo, perché cambia radicalmente il modo di pensare e di affrontare la vita e la morte. Qui c'è in gioco non solo il senso della vita in generale, ma della nostra vita di credenti e di tutto quello che, come

comunità cristiana, cerchiamo ogni giorno, insieme, di progettare, di vivere, di fare, di condividere, di promuovere. Lo scopo di tutto quello che facciamo, o nasce dalla gioia di sentirci già risorti, persone che vivono la propria umanità a immagine di Cristo, per diventare il "buon profumo" di Cristo che si diffonde nel mondo, o altrimenti sarebbe come andare avanti a battere l'aria.

Perciò, candidarsi a un Consiglio pastorale, rinnovare il percorso di iniziazione cristiana (come leggerete su questo numero), celebrare i sacramenti, ascoltare la Parola di Dio, educarci a vivere la carità di Cristo, sperimentare esperienze di fraternità, approfondire la nostra fede, imparare a pregare, trovare sempre nuove modalità perché le nostre tre parrocchie camminino insieme, vivere l'appartenenza alla Chiesa ciascuno secondo la sua vocazione, aprirsi a forme nuove di essere Chiesa (penso a quanto scrivevo due numeri fa a proposito dei Ministeri Istituiti), valorizzare i carismi di ciascuno, la generosità encomiabile di tantissimi di voi che, con gioia, sto constatando da quando abito in mezzo a voi come Parroco... insomma, ogni azione pastorale, cioè tutto quello che facciamo, dobbiamo avere ben presente che nasce dalla comprensione delle conseguenze della Pasqua. Tutte le scelte che facciamo diventano vere e capaci di diffondere il "buon profumo" di Cristo solo nella misura in cui noi per primi siamo davvero il "buon profumo" di Cristo, persone che vivono da risorti, e non da morti, persone che, cioè, sperimentano in prima persona la beatitudine che Gesù ha promesso: il centuplo quaggiù che è già anticipo dell'eternità. Solo così potremo, come Chiesa, corpo glorioso di Cristo, essere sua immagine e trasmettere in modo credibile la gioiosa notizia del Vangelo!

E dunque, **buon cammino di risurrezione a tutti voi!!!**■

Don Marco

In questo numero:

☛ **La parola di Don Marco**

☛ **Iniziazione cristiana**

Don Marco

☛ **Incontro del cresimandi con l'Arcivescovo
Marlo Delpini**

i cresimandi

☛ **Care sorelle e cari fratelli nella fede...**

☛ **Avvisi e Appuntamenti : Aprile 2024**

Iniziazione Cristiana

Nuovo percorso

Cari genitori, vi raggiungo con questa lettera per comunicarvi ufficialmente che a partire dal prossimo mese di settembre 2024 ci saranno molte novità nel percorso di catechesi proposto dalla nostra comunità pastorale per i vostri figli.

Vi spiego le ragioni di questa scelta.

Papa Francesco ci ricorda che “per trasmettere un contenuto meramente dottrinale, un’idea, forse basterebbe un libro, o la ripetizione di un messaggio orale”. Al contrario, scrive sempre il Papa, “ciò che si comunica nella Chiesa, è la luce nuova che nasce dall’incontro con il Dio vivo, una luce che tocca la persona nel suo centro, nel cuore, coinvolgendo la sua mente, il suo volere e la sua affettività, aprendola a relazioni vive nella comunione con Dio e con gli altri”. Perciò, il cammino di iniziazione cristiana, per un bambino, è un percorso di introduzione alla vita cristiana, che non consiste in qualche nozione dottrinale durante l’oretta di “catechismo” in vista della prima Confessione, della prima Comunione e della Cresima, ridotti a semplici riti circoscritti al giorno in cui vengono amministrati; e nemmeno in una semplice educazione ad alcuni valori umani. È invece un percorso esistenziale ed esperienziale che avviene in famiglia e con la famiglia, all’interno della comunità cristiana (la Chiesa), e che si alimenta con la forza dell’Eucaristia domenicale. Al fine di aiutare il bambino a sentire viva la presenza di Gesù risorto e il desiderio di conoscerlo, amarlo e seguirlo. Invito pertanto voi genitori in primis a chiedervi: è davvero questo che vogliamo per nostro figlio iscrivendolo al percorso di introduzione alla vita cristiana? Ecco perché, dopo un attento confronto con le catechiste, ho ritenuto che fosse necessario dare una svolta decisiva al tradizionale percorso vissuto finora perché, per come di fatto viene concepito e vissuto da tante famiglie, non riesce più a rispondere a questi obiettivi. Vogliamo quindi fare una proposta capace di recuperare la centralità della domenica e, in essa, della partecipazione all’Eucaristia di tutta la famiglia, creando un legame forte tra la Messa e i momenti di formazione, sia per i bambini sia per voi. Questo vuol dire che anche l’incontro dei bambini con le catechiste e, contemporaneamente, l’incontro di voi genitori insieme a me, non sarà più nella forma della “lezione”, ma diventerà un approfondimento dialogico delle letture della Messa, per poterla poi vivere insieme con una partecipazione più attiva da parte degli stessi bambini, attraverso canti, omelia e preghiere “su misura”. Unitamente a questo, vogliamo promuovere momenti di conoscenza, condivisione e fraternità che aiutino a sentirsi parte della Chiesa e della comunità, anzitutto con pranzi o cene vissuti insieme, catechisti, genitori e bambini, insieme con me.

Concretamente:

- Gli incontri per i bambini non saranno più tutte le settimane, ma solo due volte al mese; perciò, in un anno scolastico, i momenti di incontro saranno la metà di quelli attuali: non saranno più una trentina, ma soltanto 15.

- Non saranno più durante la settimana, ma il sabato e/o la domenica, secondo date e orari che troverete scritti di seguito.
- Prevederanno contemporaneamente la presenza di voi genitori, la partecipazione alla Messa insieme ai vostri figli e la possibilità di vivere tutti insieme un momento conviviale di pranzo e/o cena.

Questo nuovo percorso “sperimentale”, comportando necessariamente un cambiamento prima di tutto mentale, richiederà anche un cambiamento concreto di abitudini. Di seguito leggerete nei dettagli il calendario previsto per il prossimo anno, così da poter prendere le vostre decisioni.

Ho pensato, infine, di proporre un incontro plenario con tutti i genitori che volessero approfondire meglio questo percorso.

L’incontro sarà giovedì 11 aprile alle 21.00 in salone della Comunità a Belledo.■

Don Marco

N.B. Il calendario degli incontri del prossimo anno è stato comunicato nella lettera ai genitori.

Milano, Stadio Meazza — 24 marzo 2024

Incontro dei cresimandi con l’Arcivescovo Mario Delpini

Domenica 24 marzo, noi cresimandi, con i nostri padrini, madrine, genitori, insieme a don Andrea, ai nostri super educatori ed alle instancabili catechiste siamo andati a San Siro per incontrare insieme a tutto il decanato il nostro Arcivescovo.

È stata una giornata piena di emozioni e di doni.

Il primo dono lo avevamo già ricevuto i giorni scorsi dal vescovo: una lettera scritta per noi, per parlarci dei ricchi doni dello Spirito Santo. Nei giorni in cui ci siamo preparati a questo grande evento abbiamo iniziato a conoscere questo Spirito; abbiamo scoperto, come spiega bene il vescovo, che abbiamo uno splendido giardino interiore, donatoci da Dio e ricco di doni (fiori) da fare crescere con cura e amore.

Abbiamo anche realizzato un piccolo giardino (in vaso) nel nostro oratorio che con cura e amore seguiamo.

Che bello poi progettare un nostro personale giardino, dove disporre tutti i fiori dono che il nostro vescovo ci ha presentato nella sua lettera! Non potevamo non usarli per creare il cartellone che ci ha portato a San Siro e che ci accompagnerà anche alla Santa Cresima. Qui, come fiore per eccellenza abbiamo scelto la margherita, che spontanea nasce in qualsiasi terreno, come l’amicizia. L’amicizia che unisce noi ragazzi e che unisce le nostre tre parrocchie creando una super comunità!!

Allo stadio, ci ha stupito ed emozionato la spettacolarità delle coreografie realizzate dai ragazzi più grandi e soprattutto l’essere partecipi di una moltitudine festante, riunita nel nome di Gesù.

Ma i doni non sono finiti! Abbiamo ricevuto un vasetto e dei semi di girasole da fare cresce con amore e cura durante questa settimana autentica per vederli sbocciare a Pasqua!■

I cresimandi

Care sorelle e cari fratelli nella fede,

il parroco desidera incontrarci per scambiare con noi idee, ascoltare consigli e soprattutto proposte in vista delle prossime elezioni del Consiglio Pastorale.

La vita e l'azione pastorale della nostra parrocchia e soprattutto della nostra Comunità pastorale non sono lasciate al caso o a iniziative casuali proposte dai sacerdoti o da alcuni fedeli, ma sono orientate dal Consiglio Pastorale, che ha questa responsabilità.

Quindi, che cosa non è il Consiglio Pastorale

Non è il cerchio magico del Parroco, costituito dalla crema della crema dei parrocchiani

Non è un gruppo di persone a cui è richiesta una laurea per aderirvi

Non si ritrova per organizzare le feste patronali e decidere se è meglio fare la pizza o le salamelle

Non è un tribunale dove i fedeli vengono giudicati se si comportano bene o male

Non è l'ente che discute degli aspetti finanziari della parrocchia

Non è un organismo che sottoscrive tutte le decisioni del parroco, visto come monarca assoluto

Ma allora cosa è?


È un organismo costituito da alcuni fedeli della nostra Comunità Pastorale che vogliono servire la propria comunità, con il proprio talento, il proprio carisma e le proprie capacità.

Tutti noi, non conta se analfabeti o laureati, abbiamo un dono dello Spirito Santo da condividere!

disposti ad aiutare e consigliare i sacerdoti nelle scelte fondamentali per la parrocchia disposti a discernere e a leggere i segni dei tempi e a condividere con le sorelle e i fratelli nella fede la stessa preoccupazione per la missione ecclesiale

appassionati nella costruzione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questa società e per quella futura che lo rendano autorevole di fronte alla comunità desiderosi di orientare la vita della comunità verso la missionarietà evangelica desiderosi di essere il lievito e il sale per la comunità.

Sei intrigato? Interessato? Hai idee, proposte? Vuoi portare il tuo contributo? **Don Marco ti aspetta!**

	Scheda per proporre la propria candidatura all'elezione del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale Madonna alla Rovinata		
lo			
	(in stampatello: Cognome, Nome)		
Mi candido per le elezioni del Consiglio Pastorale della nostra Comunità Pastorale.			
Frequento principalmente la parrocchia di	<input type="checkbox"/> Germanedo	<input type="checkbox"/> Belforte	<input type="checkbox"/> Caleotto
Nato il			
Telefono			
Mail			
Indirizzo			
Questa scheda deve essere consegnata in una delle tre sacrestie della comunità, dopo le messe, entro domenica 14 aprile.			
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679			
Consegnando questo modulo esprimerà il consenso al trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D. Lgs. 2018/101 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679). Il Titolare del trattamento è il parroco Marco Rapelli, i dati personali da Lei forniti sono necessari per lo svolgimento delle elezioni del Consiglio Pastorale. In ogni momento, Lei potrà esercitare i diritti riportati nell'informativa UE con richiesta scritta inviata al parroco Marco Rapelli, all'indirizzo mail madonnaallarovinata@gmail.com			

Il tagliando per la candidatura alle elezioni del Consiglio Pastorale si potrà ritirare alle porte delle nostre chiese.

AVVISI e APPUNTAMENTI di APRILE 2024

LUNEDÌ

1

S. Messe alle 8.30 a Belledo, alle 10 a Germanedo e alle 11 al Caleotto .

Dal 1° al 3 aprile:

Pellegrinaggio della terza media a Roma per la Professione di fede

GIOVEDÌ

4

Adorazione a Belledo dalle 17.15 alle 18
Alle 21 assemblea della Parrocchia di Belledo.

VENERDÌ

5

I venerdì del mese: adorazione a Germanedo e al Caleotto dopo la Messa feriale.
Alle 21 assemblea della Parrocchia di Germanedo.

SABATO

6

Alle 6.45 recita del Rosario salendo alla Rovinata

GIOVEDÌ

11

Alle 21 a Belledo riunione per tutti i genitori del catechismo dell'iniziazione cristiana.

DOMENICA

14

Alle 21 in oratorio ad Acquate incontro per i giovani con il prof. Giorgio del Zanna, in vista del rinnovo del Parlamento europeo

DOMENICA

21

61ª Giornata di preghiera per le Vocazioni

Prima Domenica del mese "raccolta cibi e fondo di solidarietà" per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

Terza Domenica del mese "Buste di condivisione" distribuite in Chiesa per aiutare le nostre Comunità.

Orari S. Messe

	GERMANEDO	BELLEDO	CALEOTTO
LUNEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
MARTEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	Ore 18.00
MERCOLEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
GIOVEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	Ore 18.00
VENERDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
SABATO	Ore 17.30	Ore 20.30	Ore 18.00
DOMENICA E FESTIVE	Ore 10.00 Ore 18.00	Ore 8.30 Ore 10.30	Ore 9.00 Ore 11.00

Sacerdoti

PARROCCHIA Ss CPRIANO E GIUSTINA

GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3
DON MARCO RAPELLI
RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE
MAIL: parrocchia.germanedo@libero.it

CELL: 3475401182
TEL: 0341-494354

PARROCCHIA S. GIUSEPPE

CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A
DON GIUSEPPE BUZZI
VICARIO
MAIL: buzzi.giuseppe@outlook.it

TEL: 0341-283887

PARROCCHIA Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO

BELLEDO- VIA FIOCCHI, 66
DON ANDREA BELLANI
VICARIO
MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

TEL: 0341-287620

SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE "MADONNA ALLA ROVINATA":
www.madonnaallarovinata.it